

MALATTIE EREDITARIE DELL' OCCHIO DEL CANE: VITREO

Si tratta della persistenza più o meno completa di strutture embrionali del vitreo, in particolare del sistema vascolare ialoideo primitivo, che normalmente va incontro ad un processo di atrofia che inizia prima della nascita per completarsi nelle prime settimane di vita.

Sono stati differenziati sei gradi, che vanno da una modesta cataratta capsulare posteriore ad una persistenza della tunica vascolare iperplastica della lente (PHTVL), estesa dalla capsula posteriore della lente alla papilla.

Grave è invece la persistenza del Vitreo Primitivo Iperplastico (PHPV) che si accompagna sempre a problemi funzionali più o meno evidenti.

Le razze nelle quali tali anomalie si riscontrano con più frequenza sono i Doberman, gli Schnauzer, i Pastori tedeschi, i Greyhound, i Barboncini nani.

Difetti congeniti del vitreo si possono riscontrare nel Collie in concomitanza con la presenza della cosiddetta "anomalia del fondo del Collie" (CEA).

Si tratta di difformità della struttura vitreale con irregolare addensamento delle fibre, che danno luogo alla formazione di cordoni e membrane, la cui trazione provoca talvolta distacchi vitreali e retinici; di persistenza soprattutto anteriore del vitreo primitivo, di colobomi del vitreo, d'emorragie vitreali.

Nei cani di razza Bedlington Terrier può comparire una displasia vitreo-retinica, con emorragie nel vitreo e distacco di retina, cui si associa talvolta un glaucoma secondario. Si tratta di una patologia ereditaria su base autosomica recessiva. Non esiste terapia.

MALATTIE EREDITARIE DELL' OCCHIO DEL CANE: RETINA

Le patologie della retina delle quali si conosce un'origine ereditaria sono:

1) congenite:

- displasia della retina
- **CEA** (Collie eyes anomaly)

2) non congenite:

- **PRA** (atrofia progressiva della retina)
- CPR (distrofia dell'epitelio pigmentato o atrofia progr. della retina)

DISPLASIA DELLA RETINA

Si tratta di quadri patologici presenti fin dalla nascita che spesso assumono l'aspetto di piccole ripiegature lineari della neuroretina a forma di semplici pieghe o di rosette singole o multiple. L'anomalia non interessa l'epitelio pigmentato.

La forma ereditaria varia da razza a razza e può manifestarsi con diversi livelli di gravità:

a) forme a pieghe multifocali retiniche senza effetti significativi.

b) Mancato attacco generalizzato della retina.

Nel Bedlington Terrier, Sealyhan Terrier e nel Labrador Retriever sono stati segnalati casi di completa cecità neonatale con distacco di retina.

Nel Beagle e nel Cocker Spaniel le conseguenze sono di solito meno drammatiche e il deficit visivo, se presente, può non essere rilevabile clinicamente.

Nell'English Cocker Spaniel e nel Labrador Retriever la displasia della retina è a carico d'aree più estese, non si limita ad una diffusione focale, e si possono verificare casi in cui la retina si è parzialmente disinserita o decisamente staccata.

Casi di displasia della retina sono stati segnalati anche in altre razze di cani come il Cocker Spaniel Americano, il Golden Retriever, il Samoiedo, il Mastino inglese e il Collie scozzese.

Nel Labrador Retriever la displasia della retina può essere associata ad anomalie ereditarie oculari multiple e a difetti scheletrici sistemici e sono stati individuati un gene autosomico dominante per quanto riguarda gli effetti sull'occhio e recessivo per gli effetti sullo scheletro.

Ne consegue che:

- soggetti eterozigoti: scheletro normale e anomalie oculari lievi.
- soggetti omozigoti: scheletro anormale e anomalie oculari da lievi a gravi.

Le suddette anomalie scheletriche consistono in:

- ritardata crescita di radio, ulna e tibia
- processo anconeale e coronoideo ipoplasici e separati
- displasia anca